



ASSOCIAZIONE  
NAZIONALE  
COMUNI  
ITALIANI

IL PRESIDENTE

Prot. n. 22/SG/VN/mc

Roma, 3 aprile '17

Caro Ministro,

in questi mesi, ascoltando i sindaci delle città del Centro Italia colpite tanto duramente dagli eventi sismici che si sono susseguiti dal 24 agosto scorso, ho raccolto un loro accorato allarme. Pur impegnatissimi, al fianco delle strutture di protezione civile, in un infaticabile lavoro per superare l'emergenza e riprendere le attività, gli amministratori raccontano del grave rischio di abbandono di questi territori per i quali il danno sarebbe maggiore, considerata la loro spiccata vocazione turistica.

Si tratta, come ben sai, di borghi preziosi, ricchi di un patrimonio culturale inestimabile, attrattori di visitatori durante tutti i mesi dell'anno. E invece devo riportarti il dato che mi hanno riferito in quelle regioni: anche laddove i danni direttamente riconducibili al sisma siano stati ridotti, il calo delle presenze turistiche è stimato del 70 per cento in aprile. Gli effetti sono gravissimi per l'economia del territorio e l'intera struttura sociale e aggravano una situazione già problematica.

Riteniamo necessario mobilitare idee e azioni concrete indirizzate a misure congiunte per supportare i territori in sofferenza, in particolare a sostegno del settore turistico, come già accaduto nel 1997. Si potrebbero attivare agevolazioni fiscali o lavorare allo sviluppo di azioni per la divulgazione e distribuzione di prodotti e servizi legati ai territori colpiti. Il rilancio immediato del settore turistico è decisivo per evitare l'ulteriore compromissione economica. Servono misure che permettano di far crescere l'affezione dei cittadini verso il proprio patrimonio, di attivare flussi turistici che rappresentino occasioni di diretta conoscenza della loro storia, costruendo una più consapevole percezione del rischio sismico e fondando una storia culturale condivisa.

A seguito di tali considerazioni e certi della tua sensibilità verso le questioni sollevate, ti chiedo di convocare un incontro per definire azioni coordinate a più livelli istituzionali, invitando, oltre all'Anci, i rappresentanti delle Regioni interessate.

Cordialmente.

Antonio Decaro

*Dario Franceschini*

Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo